



***Ministero delle Infrastrutture
ed dei Trasporti***

Direzione Generale per i porti

Roma, 6 luglio 2010

DIV. IV
Prot. n. M_TRA/PORTI/8845
Class. A.2.47

A **DIREZIONI MARITTIME
TUTTE**

**CAPITANERIE DI PORTO
TUTTE**

**AUTORITA' PORTUALI
TUTTE**

**COMANDO GENERALE DEL
CORPO DELLE CAPITANERIE DI
PORTO
SEDE**

**AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale
Via Barberini 38
00187 ROMA**

Oggetto: OGGETTO: Decreto legislativo 28 maggio 2010, n.85. (G.U. n. 134 dell'11 giugno 2010). Attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni di un loro patrimonio, ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n.42. Esclusione dei beni immobili, ai sensi dell'articolo 5.

Come noto, con il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 è stata data attuazione alla delega al Governo in materia di federalismo fiscale.

In particolare, con uno più decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei ministri saranno individuati i beni statali che potranno essere attribuiti a titolo non oneroso a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, sulla base dei criteri di sussidiarietà, adeguatezza, territorialità, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, e valorizzazione ambientale.

Per quanto di interesse di questa Direzione Generale saranno trasferiti alle Regioni anche i beni appartenenti al demanio marittimo e relative pertinenze, come definiti dall'articolo 822 del Codice civile e dell'articolo 28 del Codice della navigazione, con esclusione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n.85.

Ai sensi del comma 3, dell'articolo 5 della testè richiamata normativa, questa Amministrazione dovrà, in modo adeguatamente motivato, trasmettere all'Agenzia del demanio entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, gli elenchi dei beni immobili di cui si dovrà richiedere l'esclusione dal trasferimento alle Regioni.

Pertanto codesti Enti in indirizzo dovranno, per quanto di propria diretta competenza, entro e non oltre il 10 agosto c.a. fornire un dettagliato elenco, corredato da adeguati elementi informativi, anche relativi allo stato giuridico ed alla consistenza, dei beni da escludere, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo.

Sull'argomento, le Direzioni Marittime sono pregate di sensibilizzare, stante l'importanza della questione, tutti i propri Uffici periferici dipendenti, nonché di garantire il legittimo e giusto coordinamento in sede periferica.

**f.to Il Direttore Generale
Dott. Cosimo Caliendo**